



CITTÀ DI IMOLA

***REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI***

Approvato con delibera C.C. n. 12 del 28.01.2009, esecutiva

INDICE

ART. 1 - OGGETTO	PAG. 3
ART. 2 - LUOGHI DI CELEBRAZIONE	PAG. 3
ART. 3 – GIORNI ED ORARI DI CELEBRAZIONE	PAG. 3
ART. 4 – GRATUITA’ - TARIFFA - COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE	PAG. 3
ART. 5 - ALLESTIMENTO DELLE SALE	PAG. 4
ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI	PAG. 4

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente Regolamento definisce linee di indirizzo per la celebrazione dei matrimoni civili così come disciplinati dagli artt. 106 - 116 del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

ART. 2 - LUOGHI DI CELEBRAZIONE

1. I matrimoni vengono celebrati di norma presso il Palazzo Comunale.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 396/2000 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile) e della Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli affari interni e territoriali n. 29/2007, la Giunta Comunale, con propria deliberazione da trasmettere al Prefetto, può prevedere l'istituzione di uno o più sedi esterne al Municipio, ma sempre nella disponibilità comunale, quali separati uffici dello stato civile, al fine di celebrarvi i matrimoni.

ART. 3 – GIORNI ED ORARI DI CELEBRAZIONE

1. La Giunta stabilisce le giornate e gli orari in cui sono celebrati i matrimoni, eventualmente differenziandoli per i diversi luoghi individuati ai sensi del precedente articolo, nonché in riferimento al calendario annuale delle festività soppresse.
2. Non sono comunque celebrati matrimoni civili nei seguenti giorni: 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 13 e 15 agosto, 1 novembre, 8, 25, 26 e 31 dicembre.

ART. 4 – GRATUITA' - TARIFFA - COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE

1. I matrimoni celebrati nel Palazzo Comunale sono gratuiti, salvo quanto previsto nel successivo comma 3. L'uso di altri edifici deputati alla celebrazione di matrimoni è un servizio sottoposto a tariffa.
2. La Giunta stabilisce, e periodicamente aggiorna, con propria delibera la tariffa di cui al comma precedente, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a. sono assunti come parametri di base tutti i costi, diretti e indiretti, posti in essere per l'espletamento del servizio (personale comunale, servizi appaltati, spese gestionali);
 - b. le tariffe vanno differenziate secondo l'orario di svolgimento del servizio, ossia se corrispondente o meno al giorno/orario di funzionamento dei servizi comunali.
3. La Giunta può altresì stabilire, e periodicamente aggiornare con propria delibera, una quota di concorso nelle spese per la celebrazione dei matrimoni nel Palazzo Comunale nei casi in cui il matrimonio venga celebrato in giorno od orario di non funzionamento dell'ente.
4. La Giunta definisce inoltre modalità e tempi per il pagamento della tariffa o dell'eventuale del concorso nelle spese, qualora deliberato dalla Giunta Comunale, nel rispetto del criterio di versamento anticipato rispetto alla data di celebrazione del matrimonio.

ART. 5 - ALLESTIMENTO DELLE SALE

1. Le sale adibite alla celebrazione del matrimonio civile possono essere addobbate con composizioni floreali, a totale carico degli interessati ai quali spetta anche il disallestimento relativo nei tempi utili per l'eventuale celebrazione di altri matrimoni.

2. E' vietato il lancio del riso, di petali di fiori o altro ancora nelle sale e all'interno degli edifici nei quali sono celebrati i matrimoni. Nel solo Palazzo Comunale tale lancio è consentito esclusivamente all'uscita del Palazzo, nell'androne che porta rispettivamente sulla Piazza Matteotti o su Via Mazzini.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa vigente e alle eventuali disposizioni statutarie e/o regolamentari dell'Amministrazione Comunale di Imola.